



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E  
DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
DISR III

**IL DIRETTORE GENERALE**

**Legge 1° dicembre 2015, n. 194 “Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare”. Procedura di selezione per la concessione di contributi a sostegno di progetti volti alla realizzazione di azioni destinate alla tutela ed alla valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo ed alimentare, ai sensi del decreto interministeriale del 6 novembre 2019 n. 11213 del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare e con il Ministro dell’economia e delle finanze, in attuazione di quanto previsto dall’articolo 10 della legge 1° dicembre 2015, n. 194.**

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, concernente nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, ed in particolare l’articolo 12, il quale stabilisce che *“la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l’attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le Amministrazioni stesse devono attenersi;*

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e successive modifiche ed in particolare l’articolo 4, comma 1, lettera d) concernente la definizione dei criteri generali in *materia di ausili finanziari a terzi;*

**VISTA** la legge 27 dicembre 2019, n. 160 recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”;*

**VISTO** il decreto legge del 12 luglio 2018, n. 86, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità”*, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 97;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell’8 febbraio 2019, n. 25, recante *“Regolamento concernente organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari,*

MIPAAF - DISR 03 - Prot. Interno N.9039508 del 04/08/2020



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E  
DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
DISR III

*forestali e del turismo, a norma dell'articolo 1, comma 9, del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97”;*

**VISTO** il decreto ministeriale del 27 giugno 2019, n. 6834, recante “*Individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo*”, ed in particolare l'articolo 1 comma 4 che, tra l'altro, attribuisce all'ufficio DISR III la competenza in materia di biodiversità di interesse agrario;

**VISTO** il decreto legge 21 settembre 2019, n. 104 convertito con modificazioni dalla *legge 18 novembre 2019, n. 132*, recante “*Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni*”;

**VISTO** decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2019, n. 179 recante “*Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132*”;

**VISTA** la legge 1° dicembre 2015, n. 194, recante “*Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare*”;

**VISTO** in particolare l'articolo 10 della citata legge n. 194/2015 che istituisce, nello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, il Fondo per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare con una dotazione annua, a partire dal 2015, di € 500.000,00;

**CONSIDERATO** che il citato Fondo è destinato a sostenere le azioni degli agricoltori e degli allevatori in attuazione della legge n. 194/2015, nonché a sostenere gli enti pubblici impegnati, esclusivamente a fini moltiplicativi, nella produzione e nella conservazione di sementi di varietà da conservazione soggette a rischio di erosione genetica o di estinzione;

**VISTO** l'articolo 8 della legge 194/2015 con il quale è stato istituito presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali il Comitato permanente per la biodiversità di interesse

MIPAAF - DISR 03 - Prot. Interno N.9039508 del 04/08/2020



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E  
DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
DISR III

agricolo e alimentare, al fine di garantire il coordinamento delle azioni a livello statale, regionale e delle province autonome di Trento e Bolzano in materia di tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare;

**VISTO** l'articolo 3 della legge 194/2015 che prevede l'istituzione presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali dell'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare;

**VISTO**, in particolare, il comma 4, dell'articolo 3, della legge 194/2015 che prevede che *“le specie, le varietà o le razze già individuate dai repertori o dai registri vegetali delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano ovvero dai libri genealogici e dai registri anagrafici di cui alla legge 15 gennaio 1991, n. 30, e al decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 529, nonché i tipi genetici autoctoni animali in via di estinzione secondo la classificazione FAO, sono inseriti di diritto nell'Anagrafe”*;

**VISTO** il decreto 18 gennaio 2018, n. 1862 con il quale sono state disciplinate le *“Modalità di funzionamento dell'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare”*;

**VISTI** i DD.MM. n. 36393 del 20 dicembre 2018, n. 39407 del 9 dicembre 2019, n. 13072 del 17 aprile 2020 e n. 13073 del 17 aprile 2020, con i quali sono state inserite nell'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare le risorse genetiche vegetali e animali a rischio di estinzione o di erosione genetica;

**VISTO** il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 novembre 2019 n. 11213 che stabilisce i criteri e le modalità di funzionamento del Fondo per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare di cui all'articolo 10 della legge 194/2015;

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'articolo 1, comma 2 del citato decreto interministeriale, il Comitato permanente per la biodiversità di interesse agricolo e alimentare ha il compito di individuare gli obiettivi e i risultati delle singole azioni contenute nel Piano nazionale sulla biodiversità di interesse agricolo e alimentare, ai sensi dell'articolo 8 della legge 194/2015;

**CONSIDERATO** che il Fondo per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera d) del decreto interministeriale n. 11213/2019, può sostenere, attività correlate o propedeutiche alle attività previste dalla legge 1° dicembre 2015, n. 194, con

MIPAAF - DISR 03 - Prot. Interno N.9039508 del 04/08/2020



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E  
DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
DISR III

particolare riferimento all'articolo 4 “*Rete nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare*”, all'articolo 7 “*Piano e Linee guida nazionali per la conservazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare*”, all'articolo 12 “*Istituzione degli itinerari della biodiversità di interesse agricolo e alimentare*”, all'articolo 13 “*Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare*”, all'articolo 14 “*Istituzione della Giornata nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare*” e all'articolo 15 “*Iniziative presso le scuole*”;

**CONSIDERATO** che ai sensi dell'articolo 5 del decreto interministeriale n. 11213/2019, i soggetti realizzatori delle azioni di cui all'articolo 3, comma 1, lettera *d*) sono le Amministrazioni dello Stato, le Regioni, le Province autonome e gli Enti pubblici territoriali, anche per il tramite delle proprie strutture tecnico-operative;

**CONSIDERATO** che ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del decreto interministeriale n. 11213/2019 il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, sentito il Comitato permanente per la biodiversità di interesse agricolo e alimentare di cui all'articolo 8 della legge 1° dicembre 2015, n. 194, adotta, nei limiti delle disponibilità finanziarie, le opportune procedure al fine di dare attuazione alle azioni prioritarie individuate dal Piano Nazionale sulla biodiversità di interesse agricolo;

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'articolo 11, comma 2 del decreto interministeriale n. 11213/2019, le azioni destinate alle attività correlate o propedeutiche alle attività previste dalla legge 1° dicembre 2015, n. 194, con particolare riferimento agli articoli 4, 7, 12, 13, 14 e 15, realizzate direttamente dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ovvero dalle Regioni ed Amministrazioni dello Stato, saranno realizzate attraverso una delle forme previste dalla legge.

**CONSIDERATO** che ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del decreto interministeriale n. 11213/2019 non sono ammesse a finanziamento le proposte progettuali già oggetto di finanziamento nei Programmi regionali e nazionali per lo Sviluppo Rurale (PSR e PSRN) o che usufruiscono di ogni altro aiuto pubblico;

**SENTITO** il Comitato permanente per la biodiversità di interesse agricolo e alimentare, nella riunione del 26 maggio 2020, che ha definito prioritario destinare le risorse disponibili del Fondo, annualità 2018 e 2022, alle azioni correlate o propedeutiche alle attività previste dalla legge 1° dicembre 2015, n. 194, con particolare riferimento agli articoli 4, 12, 13, 14 e 15 sulla base di progetti presentati dalle Regioni e Province autonome;

MIPAAF - DISR 03 - Prot. Interno N.9039508 del 04/08/2020



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E  
DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
DISR III

**CONSIDERATO** che le azioni di cui agli articoli 4, 12, 13, 14 e 15 della legge 1° dicembre 2015, n. 194 permettono di coinvolgere un notevole numero di agricoltori e allevatori;

**RAVVISATA** la disponibilità finanziaria a valere sul Capitolo n. 7460 recante “*Fondo per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare*” – Fondi 2018 e 2022;

**VISTO** il decreto del 4 novembre 2019, registrato alla Corte dei Conti il 15 novembre 2019, con il quale è stato conferito al Dott. Emilio Gatto, dirigente di prima fascia, l’incarico di Direttore Generale della Direzione generale dello sviluppo rurale del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale;

**RITENUTO** pertanto necessario provvedere all’emanazione di un avviso pubblico per la selezione di progetti volti alla realizzazione delle azioni di cui agli articoli 4, 12, 13, 14 e 15 della legge 1° dicembre 2015, n. 194;

**DECRETA**

**Articolo 1**

*Oggetto*

1. È indetta una procedura per la selezione e la concessione di contributi a sostegno delle attività correlate o propedeutiche previste dalla legge 1° dicembre 2015, n. 194, con particolare riferimento all’articolo 4 “Rete nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare”, all’articolo 12 “Istituzione degli itinerari della biodiversità di interesse agricolo e alimentare”, all’articolo 13 “Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare”, all’articolo 14 “Istituzione della Giornata nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare” e all’articolo 15 “Iniziative presso le scuole”.

2. L’avviso è finalizzato a incrementare la conoscenza sull’agrobiodiversità, attraverso iniziative che vedono coinvolti agricoltori e allevatori, enti pubblici territoriali, enti di ricerca, comunità locali e scuole dei territori interessati, che mirano al recupero e alla valorizzazione delle risorse genetiche di interesse agricolo e alimentare locali, agli usi e alle tradizioni, all’erogazione di servizi e all’attivazione di sistemi, rivolti anche al potenziamento turistico dei territori rurali.



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E  
DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
DISR III

**Articolo 2**

*Soggetti Beneficiari*

1. Ai fini della erogazione dei contributi di cui al presente avviso, sono ammessi a presentare la relativa istanza le Regioni e le Province autonome.

**Articolo 3**

*Azioni ammissibili*

1. Per il presente avviso, sono finanziabili progetti inerenti le seguenti azioni:
- a) animazione e divulgazione, tra cui incontri tecnici, convegni, scambi di esperienza, condotte nell'ambito della Rete nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, in attuazione dell'articolo 4 della legge n. 194/2015;
  - b) attività legate all'istituzione e/o all'animazione degli itinerari della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, in attuazione dell'articolo 12 della legge n. 194/2015;
  - c) attività correlate all'istituzione o al sostegno delle "Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare", in attuazione dell'articolo 13, comma 3, della legge n. 194/2015;
  - d) animazione della Giornata nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, in attuazione dell'articolo 14 della legge n. 194/2015;
  - e) attivazione di iniziative presso le scuole, di cui all'articolo 15 della legge n. 194/2015;
2. Ai sensi dell'articolo 12 del decreto interministeriale del 6 novembre 2019, n. 11213 del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e con il Ministro dell'economia e delle finanze non sono ammesse a finanziamento le proposte progettuali già oggetto di finanziamento nei Programmi regionali e nazionali per lo Sviluppo Rurale (PSR e PSRN) o che usufruiscono di ogni altro aiuto pubblico.
3. Le intensità di aiuto per le azioni ammissibili non possono superare i limiti indicati all'articolo 7 del decreto interministeriale del 6 novembre 2019, n. 11213 del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e con il Ministro dell'economia e delle finanze.



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E  
DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
DISR III

**Articolo 4**

*Disponibilità finanziarie*

1. L'importo totale delle risorse disponibili per il finanziamento dei progetti di cui all'articolo 1 è pari ad € 1.000.000,00 (Fondi 2018 e 2022).

**Articolo 5**

*Requisiti di ammissibilità dei progetti*

1. Ai fini della loro ammissibilità, i progetti presentati debbono rispettare i parametri di seguito indicati:

- a) Ciascun soggetto beneficiario, fra quelli indicati all'articolo 2, può presentare un unico progetto;
- b) Ogni progetto deve prevedere la realizzazione di almeno due azioni fra quelle indicate all'articolo 3 del presente avviso, con obbligo di prevedere la realizzazione dell'azione d) del citato articolo 3, inerente l'animazione della "Giornata nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare", in attuazione dell'articolo 14 della legge n. 194/2015, qualora non fosse stata già programmata con fondi PSR o altre risorse;
- c) Il contributo massimo concedibile per ciascun progetto, calcolato sulla base della spesa ammissibile, non potrà essere superiore a € 60.000,00, per le Regioni che hanno risorse genetiche iscritte all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della legge 194/2015 e del decreto 18 gennaio 2018, n. 1862 di cui ai DD.MM. n. 36393 del 20 dicembre 2018 e n. 39407 del 9 dicembre 2019 e s.m.i, e € 40.000,00 per le Regioni e Province autonome che non hanno nessuna risorsa iscritta all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare.
- d) La proposta progettuale dovrà essere costituita da:
  1. un'analisi di contesto dalla quale risultino in modo inequivocabile i fabbisogni del territorio (anche dell'intera Regione o della Provincia autonoma) che possono essere soddisfatti dai risultati finali del progetto presentato, motivando la necessità dell'attivazione dell'azione/delle azioni di cui al comma 1, art. 3 del presente avviso e che si intende attivare con il progetto presentato;



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E  
DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
DISR III

2. una relazione illustrativa delle attività per le quali si richiede il *contributo*;

3. un cronoprogramma dettagliato delle attività;

4. un piano finanziario;

5. per i progetti che prevedono l'attuazione delle azioni di cui alle lettere a), b), c) e d) del precedente articolo 3, comma 1, un elenco delle risorse genetiche di interesse alimentare ed agrario locali interessate dal progetto: le azioni devono interessare almeno una risorsa genetica di interesse alimentare ed agrario locale a rischio di estinzione o erosione genetica riconosciuta formalmente ai sensi della normativa vigente, o inserita di diritto nell'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della legge 194/2015, nonché per iscrizione della risorsa genetica all'Anagrafe nazionale ai sensi del decreto 18 gennaio 2018, n. 1862. In quest'ultimo caso devono essere espressamente indicati i decreti con cui la/le risorse genetiche di interesse alimentare ed agrario, è/sono state iscritte all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare”;

e) La durata massima consentita per ogni progetto è pari a mesi 15 a partire dalla data di registrazione del decreto di concessione del contributo. La rendicontazione del progetto deve essere trasmessa al Mipaaf entro il 30 giugno 2022;

f) La proposta progettuale deve contenere il coinvolgimento di almeno 3 agricoltori e/o allevatori ai sensi del codice civile per ogni azione di cui al precedente articolo 3, attivata dal progetto, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 10, comma 1, della legge n. 194/2015 e almeno un soggetto scientifico con consolidata esperienza nel campo della caratterizzazione, conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche.

## **Articolo 6**

### *Termini e modalità di presentazione delle istanze*

1. La proposta di progetto, completa delle informazioni riportate al precedente articolo 5, comma 1, lettera d), dovrà essere trasmessa, entro e non oltre le ore 24:00 del giorno 10 ottobre 2020, utilizzando il modello allegato (allegato 1) solo ed esclusivamente tramite posta elettronica certificata all'indirizzo [cosvir3@pec.politicheagricole.gov.it](mailto:cosvir3@pec.politicheagricole.gov.it). Tale trasmissione deve essere effettuata da postazione PEC istituzionale del soggetto proponente.



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E  
DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
DISR III

2. Non saranno accettate proposte progettuali pervenute oltre la data e l'orario sopraindicati e con modalità diverse da quelle indicate al precedente comma 1. Fanno fede la data e l'orario di partenza della PEC.
3. L'istanza diretta ad ottenere la concessione dei contributi, redatta e firmata secondo le modalità previste dalla normativa vigente ed ai sensi del DPR 445/2000, deve essere completa in ogni sua parte. L'assenza, anche di uno solo di tali informazioni, comporta la non ammissibilità dell'istanza presentata.

**Articolo 7**

*Iter istruttorio, determinazione, concessione ed erogazione del contributo*

1. I progetti pervenuti nei termini previsti dal presente avviso, vengono istruiti da apposita Commissione istituita dal Mipaaf, sulla base dei seguenti elementi:
  - a) ricevibilità: rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda, di cui all'articolo 6 del presente avviso;
  - b) ammissibilità: presenza dei requisiti di ammissibilità, di cui all'articolo 5 del presente avviso;
  - c) valutazione: coerenza e qualità, sulla base della rispondenza dei contenuti e finalità della legge 194/2015.
2. La Commissione verifica, preliminarmente, i requisiti di accesso di cui alla lettera a) e b), comma 1 del presente articolo. Nel caso di mancanza dei suddetti requisiti il progetto non è ammesso alla successiva fase di valutazione ed è, quindi, escluso dal contributo. Per i progetti che presentano i requisiti di accesso, la Commissione procede alla valutazione secondo i parametri riportati nell'allegato 2.
3. Al termine della valutazione, la Commissione redige la graduatoria provvisoria di merito e la inoltra entro quindici giorni successivi all'Ufficio DISR III.
4. Sono idonei i progetti che conseguono un punteggio di almeno la metà dei punti assegnabili in ciascuno dei parametri a), b, e c) di cui all'allegato 2 e un punteggio complessivo non inferiore a 70.
5. La Commissione, completato l'iter istruttorio comunicherà gli esiti alla Direzione Generale dello Sviluppo Rurale.



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E  
DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
DISR III

6. Tutti i progetti che superano l'istruttoria saranno ritenuti ammissibili a contributo.
7. Ove residuino risorse finanziarie, il Mipaaf si riserva di emanare un nuovo avviso al quale potranno partecipare solo le Regioni e le Province autonome selezionate a seguito dell'iter istruttorio del presente avviso. Le risorse non assegnate tornano al capitolo di pertinenza del Ministero.
8. La Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, provvede all'emanazione dei relativi decreti di concessione. Il soggetto proponente di ciascuna delle proposte progettuali selezionate è tenuto a comunicare l'accettazione del contributo concesso.
9. L'erogazione del contributo avverrà in due soluzioni: il 50% a titolo di anticipo dopo la registrazione da parte dell'Organo di controllo del decreto di concessione; il rimanente 50% a saldo previa presentazione della richiesta di liquidazione del contributo concesso, comprensiva di una relazione dettagliata sulle attività svolte, sui costi sostenuti e sulle modalità tecnico-amministrative adottate nello svolgimento dell'attività.
10. La richiesta di liquidazione finale, accompagnata dalla documentazione di cui all'allegato 3, è istruita da un'apposita Commissione ministeriale di verifica tecnico-amministrativa all'uopo nominata.
11. All'esito positivo di tale istruttoria, si provvede all'erogazione del contributo spettante a ciascun beneficiario.

**Articolo 8**

*Varianti e spese ammissibili*

1. Le eventuali variazioni delle singole voci di costo previste dal progetto, se in misura inferiore o uguale al 10%, sono esentate dall'obbligo di notifica preventiva al Ministero e possono essere inserite direttamente nel rendiconto finale. In caso di variazioni in misura superiore al 10% le stesse dovranno essere preventivamente sottoposte all'approvazione del Ministero e da esso formalmente autorizzate e potranno essere ammesse a rendiconto solo quelle effettuate successivamente all'autorizzazione del Ministero.
2. È possibile presentare una sola variante al progetto ammesso a contributo. Tale richiesta deve pervenire al Mipaaf almeno entro 180 giorni dalla conclusione del progetto.



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E  
DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
DISR III

3. Non sono ammissibili i costi del personale interno della Regione o Provincia autonoma proponente.
4. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è ammissibile, salvo nel caso in cui non sia recuperabile a norma della legislazione nazionale sull'IVA.

**Articolo 9**

*Motivi di esclusione*

1. Non sono ammessi e sono esclusi dal finanziamento:
  - a) i progetti presentati con modalità diverse da quelle previste dal presente Avviso pubblico;
  - b) i progetti inviati successivamente al termine fissato, di cui all'articolo 6, comma 1;
  - c) i progetti non coerenti con le Azioni di cui all'articolo 3;
  - d) i progetti che non posseggano i requisiti di ammissibilità, previsti all'articolo 5.

**Articolo 10**

*Revoca del contributo*

1. Il contributo è revocato, con provvedimento del Direttore generale dello sviluppo rurale, nei seguenti casi:
  - a) mancata realizzazione dell'iniziativa;
  - b) mancata presentazione della documentazione di rendicontazione delle spese sostenute entro sei mesi dalla data prevista per la conclusione del progetto;
  - c) mancato rispetto degli adempimenti di legge;
  - d) accertate situazioni di irregolarità gravemente pregiudizievoli del buon esito dell'iniziativa;
  - e) reiterate situazioni di violazione delle condizioni di concessione del contributo.

**Articolo 11**

*Responsabilità dei proponenti*



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E  
DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
DISR III

1. Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali non assume, sotto nessun aspetto, responsabilità alcuna in merito alle procedure, all'organizzazione ed allo svolgimento di manifestazioni, iniziative e progetti ai quali ha accordato contributi finanziari.
2. Nessun rapporto di obbligazione di terzi può esser fatto valere nei confronti del Ministero.

**Articolo 12**

*Disposizioni finali*

1. Il responsabile del procedimento è il Dirigente dell'Ufficio DISR III del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.
2. Il presente avviso pubblico è pubblicato sul sito internet del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali nella sezione Gare.

Il presente avviso è trasmesso ai competenti Organi di controllo e pertanto l'efficacia dello stesso è subordinata alla positiva verifica e al successivo riscontro da parte dei suddetti Organi.

Il Direttore Generale  
(Emilio Gatto)

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica  
digitale ai sensi degli artt. 21 e 24 del D.Lgs. n. 82/2005